

VareseNews

Qualità e vita dei pazienti laringectomizzati

Pubblicato: Giovedì 14 Aprile 2011

Domani 15 aprile, nell’Aula Magna di Villa Sironi a Gallarate, alle 8.30 inizia il convegno dedicato alla qualità di vita e al trattamento delle emergenze nei pazienti laringectomizzati. Un incontro organizzato dal **Dipartimento di Neuroscienze – Unità operativa di Otorinolaringoiatria** -, diretto da **Alberto Premoli**, dell’Azienda ospedaliera Sant’Antonio Abate e da Ailar Onlus (Associazione Italiana Laringectomizzati).

Oltre agli specialisti dell’Ao gallaratese, partecipano all’incontro anche il direttore generale dell’Asl di Varese, **Pierluigi Zeli**, e il maestro riabilitatore, **Umberto Tassini**. Nel pomeriggio attesa anche la relazione di **Maurizio Magnani**, direttore dell’Unità operativa di Otorinolaringoiatria di Cremona e Presidente dell’Aila.

Il convegno intende sensibilizzare le istituzioni, gli operatori e le associazioni sulla necessità di attuare **campagne di informazione sui rischi di malattie respiratorie riconosciute anche come malattie sociali**, sui principali agenti eziologici, sulla necessità di anticipare la diagnosi di eventuali lesioni.

La giornata di studio propone anche uno **scambio informativo sui percorsi diagnostici, assistenziali e riabilitativi** che si possono mettere in atto sia per prevenire le complicanze legate alla patologia sia per migliorare la qualità di vita del paziente.

I pazienti laringectomizzati a seguito di intervento per cancro alla laringe, presentano una **fragilità psicofisica** che può creare motivo di emarginazione per la difficoltà di comunicare. La modificata attività respiratoria, inoltre, li rende particolarmente esposti a patologie dell’apparato respiratorio che, se trascurate, nel tempo possono cronicizzare fino a comportare delle vere e proprie malattie sociali come la broncopatia cronica ostruttiva. Nel caso poi di intervento di primo soccorso, qualora non venisse accertata la presenza di tracheostoma, i pazienti laringectomizzati potrebbero essere sottoposti a manovre non corrette con grave rischio.

Nel corso del convegno, sarà distribuito ai partecipanti **l’opuscolo informativo “Come vivere senza laringe”** realizzato dall’Unità operativa di Otorinolaringoiatria e dalla Scuola di Riabilitazione alla parola per laringectomizzati di Gallarate. Un semplice vademecum per il paziente laringectomizzato, pensato e redatto, sulla base di esperienze vissute personalmente dal maestro riabilitatore, con l’intenzione di aiutare i pazienti a risolvere le problematiche che si troveranno ad affrontare nella quotidianità dopo la dimissione ospedaliera.

1° tumore delle prime vie aeree superiori, in maggior percentuale nei maschi. I principali fattori di rischio sono il **fumo e l’alcol**. Nuove tecniche chirurgiche e radioterapiche consentono di mantenere le funzioni della laringe (voce e respirazione naturale). Nonostante queste innovative opportunità terapeutiche, in alcuni casi è necessario un intervento curativo radicale di laringectomia totale. Casistica Ao Gallarate: attualmente 20 pazienti laringectomizzati seguono il corso riabilitativo e più di 100 pazienti operati negli ultimi anni sono in cura.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

